

ottavo convegno anam: *parola d'ordine cultura*

di Laura Guidi

Si tinge di cultura il futuro di AIISA (Associazione Italiana Igienisti Sistemi Aeraulici), che lo scorso aprile, ad Aci Castello, ha organizzato l'8va edizione dell'ormai tradizionale convegno Anam. Molte le novità sul fronte della formazione interna. Ne parliamo con il Segretario Generale Raffa-

Il percorso della conoscenza

Claim dell'evento, non a caso, è stato "Il percorso della conoscenza ed il rispetto delle regole". E non a caso il motto di AIISA è proprio "Qualità è conoscenza". "Credo che promuovere cultura, conoscenza e formazione – ricorda il Segretario Generale **Raffaele Caruso**, che segue l'Associazione fin dalla sua nascita, nel 2004 – sia ormai diventato un valore aggiunto irrinunciabile nel nostro settore, oltre che una garanzia di serietà, professionalità e correttezza per tutti i nostri associati ed i loro clienti". AIISA, che ad oggi raggruppa un'ottantina di imprese su tutto il territorio nazionale (il sito, molto ben fatto, le elenca tutte regione per regione, addirittura con il numero di squadre di lavoro provviste di

Dal 13 al 15 aprile scorsi si è tenuto nella splendida Aci Castello, in provincia di Catania, l'ormai tradizionale convegno annuale ANAM organizzato da AIISA (Associazione Italiana Igienisti dei Sistemi Aeraulici). Si è trattato della ottava edizione, nel segno della "conoscenza".



ASCS, ne parleremo), non è mai stata morbida sui criteri di professionalità e sugli standard qualitativi e procedurali richiesti alle imprese. Adesso è giunto il momento di imprimere un ulteriore cambio di passo in questo senso. In quest'ottica i segni di una sempre crescente, seppur timida, ripresa economica hanno indotto il Consiglio Direttivo di AIISA a focalizzare i contenuti delle relazioni su temi sia di cultura tecnica che di etica di mercato. Proprio un crescente mercato con significative prospettive di fatturato potrebbe scatenare dinamiche imprenditoriali che non tengono conto di una appropriata cultura operativa.

Il convegno

Il convegno è andato molto bene, sia come numero di partecipanti, che ha sfiorato le 200 persone, sia come livello di interesse, che si è mantenuto molto alto per tutta la durata della manifestazione. E' sempre Caruso a ribadircelo: "Sono stati tre giorni molto intensi: il primo è stato dedicato agli esami ASCS, e il secondo all'Assemblea generale. Il giorno successivo, il 15, si è entrati nel vivo con relazioni

66
GSA
GIUGNO
2016





Le iniziative di formazione ASCS

Al convegno si è parlato delle molteplici attività di formazione AIISA. Ad esempio la certificazione ASCS: AIISA e NADCA, a seguito di un accordo siglato a Dallas nel marzo 2006, hanno sviluppato un progetto per far svolgere gli esami di ASCS (Air Systems Cleaning Specialist) in Italia ed in lingua italiana. La certificazione ASCS evidenzia un alto livello di professionalità nel campo della bonifica degli impianti aeraulici: così si dimostrano i requisiti di conoscenza nel settore della bonifica dei sistemi HVAC, la conoscenza delle procedure NADCA, gli standard di sicurezza relativi. Superando un esame di 150 domande, il candidato raggiunge una reputazione di affidabilità e competenza. “I corsi ASCS sono ormai a pieno regime; sono circa 200 i tecnici che hanno ottenuto la qualifica di ASCS. Si tratta di una garanzia per i Clienti dei nostri Soci, perché come associazione pretendiamo che le imprese possiedano almeno un operatore certificato ASCS in ogni cantiere. A questo proposito, ci siamo anche ripromessi di intensificare le verifiche, perché crediamo che proprio da questo parta la qualificazione del settore. Anche perché, cosa non secondaria, la differenza fra le imprese AIISA e le altre spesso si esprime attraverso valutazioni economiche delle prestazioni. E i clienti devono comprendere che, alle spalle, c’è un’associazione che crea cultura, fa comunicazione, aumenta gli standard di conoscenza.”

che hanno toccato le esperienze locali in ambito ospedaliero e di laboratorio, l’approfondimento di nozioni riguardanti l’utilizzo di prodotti chimici e gli orientamenti dell’Associazione attinenti alla qualificazione dei soci attraverso la validazione del Protocollo AIISA e il progetto appena iniziato sull’Attestazione di efficienza igienica dei sistemi aeraulici. I convenuti sono stati anche salutati da **Michael Viničk**, Presidente della NADCA – National Air Duct Cleaners Association – di cui AIISA è rappresentante ed anche la maggiore realtà associativa del settore al di fuori del Nord America.”

Gli interventi

Particolarmente apprezzati, fra gli altri, sono stati l’intervento di **Matteo Marino**, di Afidamp, che ha parlato di microrganismi e appropriate modalità di detergenza e di utilizzo dei prodotti chimici, con particolare attenzione per “I prodotti disinfettanti: definizioni, autorizzazioni ed indicazioni operative”, quello del vicepresidente **Gregorio Mangano** sull’idea di creare un’attestazione di efficienza igienica (AEI) per gli impianti, e quello di **Daniela**

Gabellini, di IQC, e **Pietro Borgognoni**, consigliere AIISA, su “La qualificazione dei Soci attraverso la validazione del Protocollo AIISA”. Temi che all’associazione stanno molto a cuore. Iniziamo dall’ultimo: “L’idea è quella di creare un processo di

ulteriore qualificazione delle aziende AIISA attraverso la validazione di un protocollo per la manutenzione igienica degli impianti di aria condizionata negli ospedali, insieme ad ANMDO, Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere. E’ un percor-



All'insegna della qualificazione

Nei prossimi mesi partiranno altre iniziative che sono una vera novità: "Abbiamo pensato a corsi di formazione rivolti agli operatori delle nostre imprese. Innanzitutto un gioiellino: il corso teorico interattivo VMT (Ventilation Maintenance Technician), rivolto agli operatori che approcciano quest'attività. Si tratta di un corso on line che NADCA fa pagare ben 170 dollari, e che abbiamo ottenuto di poter tradurre anche in questo caso in italiano (per i nostri Soci è gratis). In ogni modulo sono contenute le nozioni fondamentali che un operatore deve possedere ed ogni modulo finisce con un questionario. Al superamento di tutte le domande l'operatore ottiene il diploma. Il punto principale è far familiarizzare l'operatore con il lavoro, e allertarlo a non agire con superficialità, perché ha a che fare con un lavoro non banale. Molti suggerimenti, ad esempio, ricordano che, in caso di dubbio, occorre rivolgersi al caposquadra. Si tratta di un'iniziativa pensata per coinvolgere gli operatori, ricordando loro che fanno parte di un settore importante. E' prevista inoltre nell'immediato futuro l'organizzazione di un corso pratico, in cui si portano gli operatori in cantiere e si spiega loro come lavorare, promuovendo occasioni di scambio, dialogo e confronto".

so che sta iniziando ora, e che prevede un ente certificatore che si occupi del controllo". Proprio in tema di Direzioni sanitarie, molto interessante il contributo di **Rosario Cunsolo**, Direttore Medico di Presidio ASP Enna, che ha parlato del ruolo ed esperienza della direzione sanitaria in materia di bonifica degli impianti aeraulici. Ottima la proposta di costruire un "cruscot-

to dell'igiene", attraverso strumenti e azioni per la gestione del rischio infettivo come: sorveglianza e controllo delle ICA (standard Joint Commission); gestione clusters epidemici; monitoraggio microbiologico (acqua, aria e superfici, impianti aeraulici); elaborazione protocolli/procedure (decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione); formazione del per-

sonale; adesione a progetti regionali e/o nazionali. Importante è anche il coordinamento e monitoraggio di alcuni servizi, come il servizio di pulizia, noleggio, lavaggio, disinfezione, consegna e ritiro di biancheria, servizio di presidi antidecubito, attività di consulenza in materia di igiene ospedaliera, ricerca, aggiornamento continuo e confronto.

L'Attestazione di Efficienza Igienica

Passiamo ora a un'altra attestazione, quella AEI, sull'efficienza igienica degli impianti. Dice Caruso: "Anche questo è un progetto che si sta avviando. In questo caso il presupposto è il seguente: se l'impianto ha deficienze strutturali, l'impresa che lo ha pulito non è responsabile delle sue inefficienze. Ad esempio, se prevede il ricircolo dell'aria interna di un ambiente indoor non pulito, è evidente che sarà soggetto a un risporcamento più rapido. Se ha altri difetti impiantistici, non sarà responsabile dell'apporto negativo di questi nel processo di pulizia. Partendo da questa considerazione, stiamo pensando di creare un'attestazione di efficienza igienica, appunto quella di cui al convegno ha parlato Mangano. L'impianto aeraulico non potrà mai garantire la totale purezza e salubrità dell'aria immessa in ambiente e il grado di efficienza dipende da diversi fattori misurabili (strutturali, impiantistici, manutentivi, ecc). Un impianto "tradizionale", correttamente sanificato, alla riaccensione si contamina nuovamente. Che grado di salubrità e



Un "ASCS avanzato"

Ma non è finita. "Un'altra cosa di cui ci siamo resi conto è che anche l'ASCS, che potrebbe non avere in azienda posizioni operative, non sempre ha conoscenze adeguate sulla parte impiantistica. Per questo abbiamo pensato ad un corso di ASCS avanzato, centrato proprio sulla parte impiantistica. Anche perché sappiamo bene che, oltre agli specialisti che hanno la pulizia dei condotti aeraulici come core business, ci sono imprese che si dedicano a questo comparto provenendo da altri settori, come quello delle pulizie professionali generiche. In questo caso non tutti hanno una conoscenza precisa della parte impiantistica. Ecco, in questo corso entriamo letteralmente all'interno dell'UTA (Unità Trattamento Aria). Dopo una parte sulle UTA, parliamo in maniera approfondita della componentistica presente nei canali, per capire come va trattata. I canali non sono sempre vuoti, ed è indispensabile cercare di capire come non danneggiare la componentistica d'impianto presente e quali prodotti e sistemi di pulizia è meglio usare. Non solo: conoscere dove si va ad operare è essenziale, così come entrare in relazione attiva con il cliente. Una parte del corso sarà dedicata al "progetto di pulizia". Non posso andare in un ospedale e comportarmi come se fossi in un centro commerciale. Devo conoscere ambienti, prassi e procedure del contesto in cui vado ad operare: il cliente dovrà sapere esattamente chi sono, in che spazi mi sto muovendo, con che modalità e con quali tempistiche. Sembra banale e scontato, ma a volte le assicuro che non è così. Insomma, in molti casi il progetto di pulizia sarà da sviluppare insieme al cliente, così come le analisi dei costi. Abbiamo clienti che ci chiedono il prezzo al metro lineare di condotta, ma ciò non ha alcun senso se non è prevista una ispezione sul luogo del lavoro e l'analisi della documentazione tecnica e progettuale dell'impianto."

di qualità dell'aria possiamo garantire a seguito di un nostro intervento di ispezione e sanificazione o bonifica? Occorre chiarire un punto che i nostri clienti tendono a sottovalutare: e cioè che possiamo garantire un grado di salubrità e di qualità dell'aria, a seguito di un nostro intervento, massimo pari al valore per il quale l'impianto è stato progettato e realizzato. Vanno anche considerate le destinazioni d'uso eventualmente intervenute e la manutenzione. Questo il punto di partenza: il percorso è tutto da costruire, anche se si parte da ottimi presupposti. Di Haccp si è occupata invece **Valentina Pellegrino Prattella**, di So.Gest Ambiente. Nella relazione "La contaminazione aeraulica e le competenze di laboratorio", si è occupata in par-

ticolare di contaminanti biologici, con specifica attenzione per le muffe e per i rischi che esse comportano per tutti noi. Detto questo, un ruolo importante è quello del controllo dell'aria. Il monitoraggio microbiologico ambientale viene eseguito effettuando controlli dell'aria e delle superfici di lavoro. I metodi di monitoraggio che prevedono la conta batterica su terreno solido e liquido sono in grado di rilevare solo la frazione microbica vitale metabolicamente attiva e, di conseguenza, in grado di riprodursi e di formare colonie visibili. Ecco perché acquista molta importanza l'attività di campionamento e il lavoro in laboratorio.

COMBATTI LE ZANZARE EKOSET

L'INSETTICIDA CON L'INNOVATIVA
TECNOLOGIA B.I.A. GREEN DI
ZAPI EXPERT

BIA
Green



Distribuito da:

PESTNET

Via Terza Strada, 12 - 35026 Conselve (PD)

TEL.: 049 950 05 88 - FAX: 049 951 33 93

info@pestnet-europe.it - www.pestnet-europe.it